la tribuna

Argomento: Dicono di noi

EAV: € 530 Lettori: 32.977

MERCOLEDÍ 22 FEBBRAIO 2023

L'edificio di Volpago, restaurato ed inaugurato nel 2021, destinato a diventare polo culturale del Montello. Il contributo degli Amici Lancia

Ca' Bressa ospiterà la biblioteca, gli uffici e un museo dell'auto nell'area espositiva

pervista entro aprile l'apertura del nuovo polo culturale del comune di Volpago a Ca' Bressa. «Non misbilancio ancora per dare una data precisa perché ci stiamo coordinando con le tempistiche delle ditte che lavorano con noi, ma siamo pronti a trasferirvi il prima possibile la biblioteca», spiega l'assessora alla cultura Giuliana Livotto.

La nuova biblioteca, i cui scaffali saranno posizionati nel rispetto dei preziosi affreschi restaurati, sarà dedicata a Pier Andrea Saccardo (1845-1920), il botanico e micologo che visse a lungo a Selva e fu il maggior studioso della flora



L'avantreno della Lancia Fulvia già nell'area espositiva

montelliana, e docente all'Università di Padova. Con il trasferimento delle sale di lettura e dei libri in questi grandi spazi presti-giosi e vicini alle scuole si li-bereranno i locali sopra l'au-

ditorium che tuttora li ospi-

ditorium che tuttora i rosp.
tano.
«Questi spazi rimangono
di proprietà comunale e si sta pesando di trasferivi de-gli uffici dal municipio», conclude Livotto. In questo

MONTEBELLUNA - OUARTIER DEL PIAVE 27



ll giorno dell'inaugurazione della rinnovata Ca' Bressa a Volpago, nel 2021

Tra le figure più impor-

grande complesso storico
però non avrà sede solo la
biblioteca, ma nel piano
mansardato il gruppo "Anicidella Storica Lancia", presieduto da Marino Parolin,
sta lavorando alla realizzazione di un'area espositiva
dedicata ai volpaghesi il culto
cen l'ambizioso obbiettio
con l'ambizioso obbiettio
stretto club delle "città dei
motori".

Tra le figure più impor-

Tra i pezzi in esposizione già donati al museo da un socio del club "Amici della Storica Lancia" c'è un avantreno motore della Fulvia da rally (portato da poco nella futura area espositiva), mentre indiritura d'arrivo c'è anche l'unico banco prova ancora esistente della Stanguellini. Il museo sarà un fiore all'occhiello per tutti gli appassionati.—
GINOZAMGRANDO.

Spezzate tutte le piante sul sentiero Filadora È caccia ai vandali

FOLLINA

Spezzate le piante del sentie-ro della Filadora, uno dei percorsi Unesco. E caccia a una baby gang che imperver-sa in paese. «Si tratta di un gruppo di teppistelli, tutti minorenni, hanno fatto uno minorenni, hanno fatto uno scempio senza senso», è ar-rabbiato il sindaco Mario Collet. «Hanno già fatto dan-ni in paese e nel parco – ag-giunge – ma fare lì vandali-smi significa che non hanno proprio nulla in testa».



L'area verde è mantenuta dal gruppo artiglieri da de-cenni el logni anno si svolge la "Festa dell'albero", con i bambini della scuola ele-mentare. Vengono piantu-mati degli alberi e su ognu-no messo un nome di uno studente.

no messo un nome di uno studente.
I bulli hanno strappato gli arbusti e tolto i cartellini che erano stati apposti. Un vero incomprensibile scempio. Il percorso naturalistico della Filadora è situato dietro l'abazia di Follian e sale fino alle sorgenti che portano l'acqua verso la stessa abbazia. In precedenza era stata imbrattata la croce che si trova sulla sommità del sentiero. Il presidente dell'associazione artiglieri di Follina, Giuseppe De Conto, ha espresso al primo cittadino il proprio rammarico per i vandalismi. «Abbiamo segnalato ai cara-

binieri, che fanno i controlli», spiega il sindaco Collet, che ha un'idea di chi possano essere i responsabili. Ma senza prove concrete è difficile procedere con le denunce e qualche mamma si è già lamentata degli "avvisi a voco"

ce".

«Potenzieremo anche la videosorveglianza», aggiunge il primo cittadino di Follina, che è sulle tracce della baby gang. Occhi elettronici non possono essere però posizionati dappertutto e per questo l'amministrazione comunale fia ancello ai cittadini. nati dappessonation da dappessonation ai cittadini, perché avvisino l'amministrazione comunale di eventuali atti vandalici o se hanno informazioni utili per poterriutracciare i responsabiter rintracciare i responsabi-li di atti vandalici incom-prensibili e gravi. — DIEGO BORTOLOTTO

Progetto per i Palù patto tra proprietari

FARRA SOLIGO

Domani alle 17.30 a Farra di Doman alle 17.30 a Farra di Soligo, presso l'Auditorium Santo Stefano, si terrà il con-vegno conclusivo del proget-to europeo Life Palù Quartier del Piave. Saranno presenta-ti gli interventi realizzati ma anche possibili iniziative fu-ture, prima fra tutte la creaanche possibii miziative tu-ture, prima fra tutte la crea-zione di una associazione fondiaria tra i proprietari per gestire nuove attività nei Pa-lù. Attività e iniziative che po-tranno svilupparsi anche gra-zie alle misure della nuova politica agraria comunitaria.

Il progetto, condotto dalle amministrazioni di Serna-glia, Moriago, Farra e Vidor, con la collaborazione di Ve-neto Agricoltura, del Consor-zio di Bonifica Piave e del partner tecnico Bios-is partner tecnico Bios-is, ha permesso l'acquisto di cin-que ettari di terreno dove so-no stati effettuati degli inter-venti di ripristino della strut-tura tradizionale dei Palù. tura tradizionale dei reale. Anche grazie alla partecipa-zione di decine di proprieta-si sono stati impiantati più ri, sono stati impiantati più di 2.500 alberi per le siepi e 18.000 piante erbacee su ol-tre 20 ettari.—

Processo Ca' Robinia la truffa è prescritta

NERVESA DELLA BATTAGLIA

È proseguito, in tribunale a Treviso, il processo del caso Ca' della Robinia che vede alla sbarra Mario Modolo, dirigente dei servizi sociali della Regione, Giancarlo Baldissin, proprietario dell'av Disco Palace (difes-so dall'avocato Massimo Be-nozzati), Egidio Costa (dife-so dall'avocato Lorenzo Za-nella) e Pierino Rebellato (avvocati Elisa Berton e

Otello Bigolin), rispettiva-mente consulente finanzia-rio e consigliere della socie-tà cooperativa poi fallita. Le accuse contestate, a vario ti-tolo, vanno dalla truffa ag-gravata peril conseguimen-to di contributi pubblici alla corruzione e bancarotta. A processo rimane formal-mente anche Remo Serna-giotto, l'ex europarlamenta-re deceduto a fine novem-bre scorso. Lo hanno voluto i figli, la

moglie e il suo legale, l'avvo-cato Fabio Crea, che credo-nonell'innocenza dell'ex as-sessore regionale e voglio-no che venga attestata con una sentenza dai giudici del collegio. A rappresenta-re la pubblica accusa è il so-stituto procuratore Gabriel-la Cama

stituto procuratore Gabriella Cama.

Il caso è quello arcinoto riguarda il finanziamento del progetto di Ca' della Robinia e i successivi passi che hanno comunque portato a concretizzare un progetto totalmente diverso a quello della fattoria didattica.
Nel frattempo l'accusa di truffa è ormai caduta in prescrizione. Il processo è stato rinviato a giugno per l'inizio della discussione.—

MONTERFILLINA

Villa Bertolini, si decide per il no alla prelazione

MONTEBELLUNA

Co di 18 mila metri quadri. A scoraggiare un passo del genetesso in cui si è svolta l'asta giudiziaria è quella della rinuncia ad esercitare il diritto di prelazione: in ogni caso ne discuterà e darà la sua indicazione oggi la commissione lavori pubblici del Comune di Montebelluna, convocata proprio per pronunciarsi sull'esercizio o meno del diritto di prelazione su Villa Bertolini e annesso par-

raggiunta in sede di asta, perchè avrebbe indotto quanti all'interno della mag-gioranza erano favorevoli a far diventare comunale il complesso a metterci una pietza espera

complesso a metterci una pietra sopra. Inogni caso una indicazione ufficiale sarà data questa sera dalla commissione e se sarà un no, come tutto lascia intuire, diventeranno due le rinunce ad esercitare la prelazione da parte dell'ammistrazione comunale. In lazione da parte dell'ammi-nistrazione comunale. In precedenza aveva infatti ri-nunciato ad acquisire trami-te prelazione il vigneto Ami-stani di via Mercato Vec-chio, importante dal punto di vista anche archeologico perchè all'interno ci sono i resti di una villa romana.

farra

Progetto per i Palù patto tra proprietari

FARRA SOLIGO Domani alle 17.30 a Farra di Soligo, presso l'Auditorium Santo Stefano, si terrà il convegno conclusivo del progetto europeo Life Palù Quartier del Piave. Saranno presentati gli interventi realizzati ma anche possibili iniziative future, prima fra tutte la creazione di una associazione fondiaria tra i proprietari per gestire nuove attività nei Palù. Attività e iniziative che potranno svilupparsi anche grazie alle misure della nuova politica agraria comunitaria. Il progetto, condotto

dalle amministrazioni di Sernaglia, Moriago, Farra e Vidor, con la collaborazione di Veneto Agricoltura, del Consorzio di Bonifica Piave e del partner tecnico Bios-is, ha permesso l'acquisto di cinque ettari di terreno dove sono stati effettuati degli interventi di ripristino della struttura tradizionale dei Palù. Anche grazie alla partecipazione di decine di proprietari, sono stati impiantati più di 2.500 alberi per le siepi e 18.000 piante erbacee su oltre 20 ettari. -.



AGRICOLTURA